

Relazione degli Amministratori all'Assemblea in sede ordinaria degli azionisti convocata per i giorni 29 aprile 2010 in prima convocazione e, occorrendo, 30 aprile 2010 in seconda convocazione, in merito alla proposta di autorizzazione alla stipula di una polizza assicurativa, a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali

Signori Azionisti,

la complessità della gestione del Gruppo Banca CARIGE è fortemente cresciuta nel corso del tempo, con particolare accelerazione nel periodo più recente a causa di molteplici e concomitanti fattori, tra i quali possiamo ricordare la crescita dimensionale, la complessità del mercato, che ha attraversato una crisi di particolare gravità, non ancora risolta, l'accumulo della normativa regolamentare (sia nazionale, sia di derivazione comunitaria).

In questo difficile quadro di riferimento deve muoversi l'azione degli Amministratori, dei Sindaci, della Direzione Generale e del management per perseguire gli obiettivi di sviluppo delle Società del Gruppo.

Occorre perciò che le decisioni e i comportamenti dei soggetti che, ai vari livelli, gestiscono la Società (e quelle del Gruppo) sia scevro da preoccupazioni per aspetti non strettamente attinenti il business, ma derivanti da rischi ad esso estrinseci.

In sostanza, alla luce delle migliori politiche di gestione delle maggiori aziende, anche in ambito internazionale, appare opportuno che il processo decisionale degli Amministratori, dei top manager nonché dei manager in genere che abbiano poteri decisionali/discrezionali, sia sgombrato da preoccupazioni e timori circa possibili responsabilità patrimoniali a loro carico derivanti dalle loro scelte o decisioni, mediante una copertura assicurativa (messa a disposizione dalla Società Capogruppo) che li tenga indenni dal suddetto rischio, con



esclusione delle responsabilità derivanti da azioni o comportamenti dolosi nonché delle sanzioni irrogate dagli Organi di Vigilanza.

Il mercato assicurativo, a questo proposito, offre una apposita polizza assicurativa, a copertura della responsabilità civile degli Amministratori, dei Sindaci, dei Dirigenti (ed in genere di chi ha poteri decisionali) delle Società appartenenti ad uno stesso Gruppo (Directors' and Officers' Liability Insurance - D&O). Essa tiene indenne quei soggetti dalle perdite patrimoniali per danni e spese in conseguenza di richieste di risarcimento avanzate da terzi nei loro confronti per qualsiasi atto o fatto illecito (reale o presunto).

Premesso quanto sopra si sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia del 29 aprile 2010

- tenuto conto della accresciuta complessità del business gestito dal Gruppo Banca CARIGE,
- ravvisata l'opportunità di offrire agli esponenti delle Società del Gruppo preposti, ai vari livelli, alla amministrazione e alla gestione aziendale condizioni di sereno svolgimento dei propri ruoli e funzioni,

delibera

- 1) di autorizzare la stipula di una polizza assicurativa, a copertura della responsabilità civile degli Amministratori, dei Sindaci, dei Dirigenti (ed in genere di chi ha poteri discrezionali/decisionali) - Directors' and Officers' Liability Insurance - D&O - delle Società del Gruppo Banca CARIGE, avente le seguenti principali caratteristiche:

- oggetto della garanzia: perdite patrimoniali per danni e spese in conseguenza di richieste di risarcimento avanzate da terzi nei



confronti dei soggetti assicurati per qualsiasi atto o fatto illecito (reale o presunto) da costoro posto in essere, con esclusione delle azioni dolose e delle eventuali sanzioni irrogate dagli Organi di Vigilanza;

- limite di indennizzo (massimale annuo): € 35 milioni;
 - onere massimo lordo annuo: € 300.000,00;
 - durata: 1 anno a decorrere dall'1/7/2010, con previsione di tacito rinnovo per l'anno successivo (e quindi fino al 30/6/2012);
- 2) di conferire ai membri della Direzione Generale il più ampio mandato al fine di dare esecuzione alla presente deliberazione, provvedendo a tutto quanto sia ulteriormente richiesto per la completa attuazione della stessa, alle migliori condizioni di mercato, nonché di definire il rinnovo purché il premio annuo non sia superiore, in conseguenza di rivalutazioni e adeguamenti, di più del 30% rispetto alla precedente annualità, il tutto con ogni potere a tal fine necessario, utile ed opportuno, nessuno escluso ed eccettuato."

Genova, 29 marzo 2010

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Berneschi)

